

Le vie dello sviluppo
IL BLOCCO DELLE INFRASTRUTTURE

Grosseto-Civitavecchia. La concessionaria ridurrà i costi di costruzione da 3,7 a 2,2 miliardi

Grandi opere al palo. La gara sul Ponte è del 2005, i progetti ancora vanno approvati

Lo stop del Cipe cambia la Tirrenica Si torna all'Aurelia

I paletti dell'Economia: riduzione dei costi, nessun accolto al Tesoro a fine concessione

Cesare Peruzzi
FIRENZE.

L'autostrada Tirrenica cambia ancora strada. E il costo scende da 3,7 a 2,2 miliardi. Ma con un valore di subentro a carico dello Stato pressoché nullo, quando nel 2046 scadrà la concessione di Sat, la società del gruppo Autostrade che già gestisce il tratto dell'A-12 Livorno-Rosignano.

NUOVO PROGETTO

La soluzione è allargare la strada statale rinunciando all'autostrada fuori sede: dubbi della regione
Resta il nodo Orbetello

no, incaricata di realizzare l'intero investimento.

I tecnici di Sat, in linea con le indicazioni del Cipe sulla necessità di azzerare il valore di subentro e limitare l'impatto ambientale per la Maremma, stanno valutando di sovrapporre alla vecchia Aurelia il tracciato della Tirrenica a Sud di Grosseto, escluso probabilmente il tratto di Orbetello, il cui sindaco è Altero Matteoli, ministro delle Infrastrutture.

«Se c'è un nuovo orientamento, per noi è una doccia

fredda», commenta Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana. «Non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali - aggiunge - però siamo disponibili a un confronto, nell'ottica di limitare l'impatto ambientale, purché questo non vada a danno degli abitanti e degli operatori che vivono e lavorano lungo l'Aurelia. A patto di fare presto e bene non mettiamo pregiudiziali - dice ancora - e naturalmente sempre che siano confermate le opere di collegamento nel tratto livornese e con il porto di Piombino, come previsto dagli accordi siglati. Nessuno - conclude Rossi - pensi di scambiare per arrendevolezza la nostra ragionevolezza».

Un'apertura, sia pur morbida, arriva anche dal presidente della Provincia di Grosseto, Leonardo Marras: «L'idea di sovrapporre l'autostrada alla vecchia Aurelia non ci piace - spiega - perché creerebbe troppi problemi alla popolazione e alle attività soprattutto agricole delle zone sotto Grosseto, per gli attraversamenti e anche per l'onere del pedaggio. Ma penso che sia possibile trovare una soluzione - continua - e siamo pronti a confrontarci per superare eventuali problemi».

Sat conferma di voler far presto e d'intesa con le amministrazioni locali. «Stiamo facendo verifiche tecniche, in linea con le prescrizioni del Cipe, e nel giro di pochi giorni apriremo il confronto con il territorio», dice Antonio Bargone, amministratore delegato di Sat e commissario indicato dal governo nazionale per il completamento della Livorno-Civitavecchia.

«Il nostro obiettivo è quello di presentare il progetto definitivo e il piano finanziario entro novembre - spiega -. I tempi saranno dunque stretti e puntiamo ad aprire i cantieri in rapida successione: il primo lotto a Rosignano è partito alla fine del 2009, a dicembre di quest'anno apriranno i cantieri del tratto Civitavecchia-Tarquinia e, se arriva il disco verde del Cipe entro la fine del 2010, nel corso del 2011 l'intera opera sarà in fase realizzativa. Personalmente, non vedo ostacoli insormontabili e dunque sono ottimista», conclude Bargone.

Intanto, oggi, il governo toscano si riunisce a Grosseto, nella sede della Provincia, e il tema delle infrastrutture sarà al centro della discussione. La Tirrenica potrà decollare?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

